

# RAI-TV IN SCIOPERO CONTRO LA REPRESSIONE E PER LA RIFORMA

### Migliaia in piazza a Bologna per una scuola dell'infanzia

(A PAGINA 5)

### «Difficile viaggio» di Pompidou negli Stati Uniti

(A PAGINA 12)

# L'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

### Un solo programma alla Radio e alla TV

Lavoratori, giornalisti, programmisti e attori della RAI-TV sono in sciopero dalle ore 0 di oggi e fino alle 24. La vastità senza precedenti della partecipazione ha ridotto i normali programmi radio-televisivi al primo canale TV ed al nazionale radio saranno mandati in onda soltanto alcuni servizi già registrati in precedenza.

### Ridotti al minimo tutti i notiziari

Per la prima volta sarà trasmesso soltanto un «Telegiornale» alle 20.30, più un brevissimo notiziario alle 23 sulle trattative di governo. La radio ridurrà i suoi trentatré «giornali» a tre alle 8 alle 13 ed alle 19.30. Nessun giornalista comparirà sul video ed anche gli speaker avranno volti nuovi.

### No al maccartismo, sì alla riforma

Obiettivo della imponente azione, che interessa tutti i lavoratori italiani è quello di cacciare il maccartismo (e quindi il vice presidente De Feo) dalla RAI-TV e aprire le prospettive per una radicale riforma democratica che garantisca la libertà costituzionale dentro e fuori l'azienda radio-televisiva. (A PAGINA 2)

### Gli incontri riprendono questa mattina a Palazzo Chigi

# Confusione e manovre nella trattativa a «4»

### Il diritto di «veto» concesso ai socialdemocratici e alla destra dc? - Equivoco nell'equivoco: la TV parla di accordo raggiunto sul concetto di maggioranza, ma i segretari della DC e del PSI tacciono Bertoldi: «E' impossibile continuare la trattativa senza che siano accolte alcune condizioni-base»

ROMA, 22 febbraio. Nuovi equivoci si stanno accumulando nella trattativa per il governo quadripartito, che riprende domani mattina nella «Sala verde» di Palazzo Chigi. Si sta riesaminando il famoso «preambolo» politico che era stato concordato alla Camera dai segretari della DC del PSI, del PSU e del PRI e che è stato in questi ultimi settimane, una delle principali fonti della polemica tra le forze della stessa area governativa. Il cammino del negoziato è stato, per ora, come quasi tutti i

commentatori hanno rilevato, nel testo della Camillelucia — che è un abile abilitazione pro-droce di ambiguità — Piccoli e i socialdemocratici hanno detto una cosa o molto semplice la come non all'ora conservatrice della coalizione governativa che «in tentativo di evitare di una sorta di diritto di veto» ai socialdemocratici vedono soltanto l'eccezione alla decisione «solidale» dei partiti della maggioranza circa le decisioni del Parlamento. In altre parole, i socialdemocratici si riservano il potere di rilasciare essi il via libera per ogni decisione parlamentare, prevale o grande.

La discussione di ieri mattina si è conclusa a Palazzo Chigi in modo molto singolare. I rappresentanti del PSU sono usciti annunciando ai giornalisti che la formula proposta dal loro partito («toti dell'opposizione debbono essere aggiunti» — non sostituiti) era stata accolta. I democristiani hanno tacuto, mentre De Martino ha detto che non si potevano isolare i singoli punti e che le condizioni vanno quindi nel loro insieme. F. dunque? Ce sta o non ce sta un accordo? In quali termini esso è stato raggiunto? Sulla base di quale testo? Mistero per tutti. Ma non per la RAI-TV.

Il telegiornale infatti, nelle condizioni immediatamente successive alla riunione di Palazzo Chigi non solo ha parlato di accordo raggiunto ma ha anche diffuso un brano del «preambolo» intendendo implicitamente segnalare quali erano i punti sui quali la vantata intesa era stata stretta. Chigi ha fornito alle redazioni della RAI-TV il testo conclusivo sulla riunione segreta a quattro?

### Tragedia ieri sera a Roma

## Due gemelli (12 anni) uccisi dal gas: moribonde la madre e l'altra figlia (10 anni)

(A PAGINA 4)

### Per aver scritto la verità sull'aggressione al Lirico

## Domani il processo contro «l'Unità»

Continuano a pervenire al compagno Curzi testimonianze di solidarietà di giornalisti, assemblee operaie e organizzazioni di partito - Quattrocento partecipanti all'incontro delle sinistre siciliane (comunisti, socialisti, sinistra d.c. e repubblicani) denunciano il nuovo attacco alla libertà di stampa

La grande giornata di diffusione del nostro giornale «Unità» ieri ha dato la misura della prontezza con cui il partito ha risposto alla grave denuncia contro il direttore responsabile di *l'Unità* a due giorni dal processo che si celebrerà contro il compagno Curzi. Il fatto che la voce del PCI sia giunta grazie alla disinteressata mobilitazione di tanti compagni nelle case di altre centinaia di migliaia di lavoratori sta a dimostrare che è stato chiaramente colto il significato del nuovo episodio repressivo che non a caso tende a colpire la voce più genuina e autorevole delle classi, la vociferante del Paese. Ed è sommamente significativo che tale chiarezza si espanda ben al di là del partito e dello stesso schieramento di classe come dimostrano le prese di posizione di organismi pubblici e di schieramenti politici particolarmente ampi. Si può in proposito citare oggi il messaggio approvato a Palermo dai 400 partecipanti all'incontro della sinistra siciliana (comunisti, socialisti, sinistra d.c. e repubblicani) nel quale si dice che l'assemblea «individua nel nuovo atto repressivo un grave attentato alla libertà di stampa» denuncia i tentativi di contrastare le conquiste del possibile movimento di autunno «condanna l'attacco agli strumenti di orientamento e di lotta popolari» esprime piena ed attiva solidarietà a *l'Unità*. Sempre a Palermo una presa di posizione analogha è stata espressa dall'assemblea costitutiva del movimento dei giornalisti democratici. Un ordine del giorno sul

### Tranvieri: oggi a Roma «bus» fermi per 4 ore

ROMA 22 febbraio. Domani a Roma i mezzi pubblici di trasporto si fermeranno per 4 ore dalle ore 8.30 alle 10.30 e dalle 18 alle 20. Lo sciopero si inaugura nella lotta per il contratto che in questa fase si articola su base regionale. Nella giornata di domani oltre a Roma si asterranno dal lavoro gli autotrenofertranvieri del Trentino Alto Adige del Friuli Venezia Giulia dell'Emilia Romagna e della Toscana.

Insieme dell'offensiva repressiva in corso è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di Anagni un testo che si eleva a vibrata protesta e si sollecita un adeguamento delle norme giuridiche e amministrative che hanno impegnato il giornale. Dice la risoluzione dell'assemblea: «L'Unità è un giornale che ha interpretato e interpreta la volontà di andare avanti dei lavoratori e impegnato a rafforzare *l'Unità* ed aumentare la diffusione nelle fabbriche e raccogliere nuovi abbonamenti tra gli operai». Di analogo tenore i messaggi giunti alla nostra redazione dalla conferenza operaia dell'Italsider, Magnoni e Dalmone di Piombino di una conferenza delle fabbriche di Crotona dall'attivo provinciale di Latina il collettivo «Controinformazioni» del circolo culturale di Montecastro (Roma) ha così telegrafato al compagno Curzi: «Operai e studenti che combattono strutture oppressive borghesi ritengono insieme a Folin e Bellocchio compagno di lotta».

### Iniziato lo sciopero degli elettrici dell'ENEL

ROMA 22 febbraio. E in corso dalle 22 di oggi lo sciopero di 24 ore dei lavoratori dell'ENEL e delle aziende elettriche municipalizzate proclamato dalla FIDAE-CGIL per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria. La conferma dello sciopero si era avuta nella tarda serata di ieri, dopo un incontro al ministero del Lavoro con i lavoratori sindacati e i lavoratori faranno le loro valutazioni e si pronunceranno nel pomeriggio di domani lunedì. CISL e UIL hanno confermato dal canto loro la decisione di attuare uno sciopero di 72 ore a partire dalla giornata di domani.

Un folto gruppo di giornalisti, professionisti e pubblicisti di Roma e Milano hanno scritto il nostro giornale per esprimere solidarietà. «La denuncia con *l'Unità* — affermavano nella loro lettera — colpisce tutti noi di sopra di ogni posizione politica perché colpisce la libertà di stampa».

### LA «GUERRA SEGRETA» AMERICANA NEL LAOS

## Così gli aerei USA hanno ridotto la Piana delle Giare

La foto che qui pubblichiamo ci dà un'immagine drammatica delle condizioni in cui gli aerei americani, in maggioranza B-52, hanno ridotto la Piana delle Giare nel Laos. La telefoto, diffusa ieri dall'AP, mostra uno dei pochi civili sottrattisi alla deportazione, mentre si aggira tra le macerie di Xien Khouang.



La foto che qui pubblichiamo ci dà un'immagine drammatica delle condizioni in cui gli aerei americani, in maggioranza B-52, hanno ridotto la Piana delle Giare nel Laos. La telefoto, diffusa ieri dall'AP, mostra uno dei pochi civili sottrattisi alla deportazione, mentre si aggira tra le macerie di Xien Khouang.

WERENLINGEN — Sotto una pioggia insistente si raccolgono piattamente le salme delle vittime del «Coronado» svizzero esploso sabato (Telefoto AP)

### I patrioti arabi negano ogni responsabilità

## Ignote le cause del disastro del jet svizzero per Tel Aviv

Il governo svizzero parla di «sospetto sabotaggio» - Rinvenuto il nastro con l'ultima conversazione tra il comandante dell'aereo e la torre di controllo - Alcune compagnie aeree riducono il traffico con Israele - Le indagini in Germania sul «Caravelle» austriaco danneggiato

ZURIGO 22 febbraio. Il governo svizzero ha annunciato oggi che l'incidente aereo che ha distrutto ieri un quadrigetto «Coronado» della Swissair causando la morte delle 47 persone che si trovavano a bordo potrebbe essere considerato «un atto criminale di sabotaggio».

### Gli eroi della domenica

## CAGLIOSTRO

I campionati mondiali di sci nordico sono terminati e i sovietici hanno vinto sette delle dieci medaglie d'oro disponibili. Quattordici delle trenta complessive (oro argento bronzo) che erano in gioco nel nostro sci non può avere che una spiegazione: hanno a dirigerli il conte di Cagliostro.

Kim

Le manifestazioni del PCI

Non è ammissibile reprimere la dialettica parlamentare

Napolitano alla Conferenza operaia di Bergamo e Giancarlo Pajetta alla manifestazione di Massa Marittima

BERGAMO. Il compagno Giancarlo Pajetta ha parlato alla Conferenza operaia di Bergamo...

La difficoltà non è di natura politica ma di natura...

La cosiddetta questione delle Giunte regionali non è che l'espressione di un...

La cosiddetta questione delle Giunte regionali non è che l'espressione di un...

La cosiddetta questione delle Giunte regionali non è che l'espressione di un...

La cosiddetta questione delle Giunte regionali non è che l'espressione di un...

La cosiddetta questione delle Giunte regionali non è che l'espressione di un...

La cosiddetta questione delle Giunte regionali non è che l'espressione di un...



La Lucania scende in lotta

MATERA 27 febbraio. Dopo le imponenti manifestazioni dei giorni scorsi che hanno offerto il quadro reale della...

richieste riforma agraria generale nuovo indirizzo nella politica degli investimenti pubblici...

mat Luigi Rosello Alberto Giranes, Francesco Ledda, Gregorio Serrao, Anna Rai...

Assistenti e professori in un lungo esposto presentato alla magistratura...

La Repubblica sostiene che gli studenti sono stati attaccati con armi da fuoco...

Giovedì 27 febbraio. Giornalisti e programmisti chiedono la cacciata di De Feo - Il vice presidente prosegue nelle sue farneticazioni reazionarie - Anche gli attori hanno aderito allo sciopero - Una dichiarazione di Antoncelli

ROMA. Ventiquattro per esprimere la volontà di porre fine alla repressione della RAI...

All'estero. Per i tre direttori della Rai, il direttore generale...

Queste richieste riduzioni derivano dalla partecipazione al sciopero nazionale dei giornalisti degli attori e dei programmisti...

Per quel che riguarda i giornalisti radio e televisivi ad alcuni che si sono presentati...

Il presidente incaricato di un'azione per la riforma della Rai...

Solo dopo le 18 alcune autorità di polizia si sono presentate...

Prima a denunciare la repressione della Rai è stato il presidente della facoltà di Magistero...

La cacciata di De Feo è un atto di repressione...

Il vice presidente della Rai, De Feo, è un uomo di destra...

La cacciata di De Feo è un atto di repressione...

Il vice presidente della Rai, De Feo, è un uomo di destra...

La cacciata di De Feo è un atto di repressione...

Il vice presidente della Rai, De Feo, è un uomo di destra...

La cacciata di De Feo è un atto di repressione...

La cacciata di De Feo è un atto di repressione...

Il vice presidente della Rai, De Feo, è un uomo di destra...

La cacciata di De Feo è un atto di repressione...

Il vice presidente della Rai, De Feo, è un uomo di destra...

La cacciata di De Feo è un atto di repressione...

Il vice presidente della Rai, De Feo, è un uomo di destra...

La cacciata di De Feo è un atto di repressione...

Emigrazione: un grosso nodo da sciogliere

ROMA 27 febbraio

Si è svolta a Roma la riunione della commissione interpartitica per lo studio di una legge...

La commissione ha discusso il progetto di legge...

Il progetto di legge prevede...

La commissione ha discusso il progetto di legge...

Il progetto di legge prevede...

La commissione ha discusso il progetto di legge...

Il progetto di legge prevede...

TV come il «Tempo»?

De Feo ha ancora da perdere il suo posto di direttore generale della Rai...

Il progetto di legge prevede...

La commissione ha discusso il progetto di legge...

Il progetto di legge prevede...

La commissione ha discusso il progetto di legge...

Il progetto di legge prevede...

Gazzarra fascista stroncata dalla reazione popolare

ROMA. Una protesta fascista è stata stroncata da una reazione popolare...

La manifestazione si è svolta...

FESTIVAL DE L'UNITÀ SUL MARE - CROCIERA NEL MEDITERRANEO

dal 7 all'11 ottobre - a bordo della M/n sovietica «IVAN FRANKO» - Itinerario: GENOVA - ALGERI - TUNISI - GENOVA. Quota minima individuale di partecipazione da L. 39.000 in su. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a «Unità» - 20162 Milano - Viale Fulvio Testi, 75 - Telef. 64.20.851

Vita del Partito

Quando ci dicono «voi comunisti...»

La Casa del popolo di Fornacette (Pisa) un grande centro di vita democratica. Come si diffonde il nostro giornale - Il partito dopo le lotte di autunno - Con «L'Unità» più stretti contatti fra il PCI e la popolazione

DALL'INVIATO

FORNACETTE (Pisa) febbraio. Quando ci dicono «voi comunisti siete imborghesiti» non sappiamo se ridere o arrabbiarci e un compagno di Fornacette, una frazione di Calcinai, comune del Pisino, che ci dice queste cose mentre visitiamo la Casa del popolo che stanno ampliando ed ammodernando.

«Qualcuno - continua - rimprovera per questo realizzazioni perché nella Casa del popolo si balla. Certo si balla anche (vi è un salone immenso con modernissime attrezzature) a prezzo popolare spendendo meno che andare al cinema. Chi vede queste realizzazioni solo in funzione del ballo vuol dire che è miope, non vuole conoscerci».

Parole chiare, semplici, come ci potrebbero dire anche altre centinaia e centinaia di compagni che in ogni località della Toscana, con grandi sacrifici sono riusciti a creare una rete di Case del popolo.

Ci siamo fermati qui a Fornacette perché non a caso, in questo piccolo centro vi è fuori cosa significa essere militanti comunisti: battersi ogni giorno per riuscire a creare luoghi sereni, nuovi centri, vaste masse popolari.

Siamo in una zona dove si è passati rapidamente dal valore dell'agricoltura a quello dell'industria. La Pignone e Pontedera e un centro di attrazione ci sono industrie come la Pisoni Asso ci sono aziende minori metalmeccaniche, mobilifici, una fabbrica di laterizi.

Il contadino è diventato operaio. Nel corso degli anni che ho passato ho visto cambiamenti di abitudini, di modo di vita, si sono aperti problemi sulla condizione dell'operaio nelle piccole aziende, sul salario, sullo sfruttamento.

Si è lottato in ogni centro e con la lotta si è avuta una maturazione politica che si è andata ad innestare sulle tradizioni antifasciste di libertà che hanno sempre animato le popolazioni di queste zone. In tale processo il nostro partito è stato sempre in prima linea.

Mentre visitiamo la Casa del popolo ascoltiamo frammenti di conversazione in un vasto salone ci sono persone di varie persone. Qualcuno gioca a carte molti discutono. Si parla dei due giovani di destra, fra i quali il più notevole è un tentativo di riesumare il centro sinistra dell'aumento dei prezzi. Si legge il nostro giornale e si commenta questo o quel fatto.

Giriamo nei vasti locali. C'è la sezione del PCI quella del PSI, del PSUP. C'è una specie di biblioteca, una sala di lettura, un centro di vita democratica, di dibattito, di discussione, di impegno politico quotidiano.

Andiamo con i compagni in sezione. Non è un gruppo «preparato». Un gruppo di compagni viene con noi. Sono quasi tutti giovani. Ce ne andiamo in un'aula dove il presidente della Casa del popolo dirige un organismo di massa.

Tutto il paese si raduna alla Casa del popolo. Una grande festa. Un grande entusiasmo. Un'amicizia con il popolo del URSS. Così cose e questa Casa del popolo. Non un centro di vita democratica, di dibattito, di discussione, di impegno politico quotidiano.

Andiamo con i compagni in sezione. Non è un gruppo «preparato». Un gruppo di compagni viene con noi. Sono quasi tutti giovani. Ce ne andiamo in un'aula dove il presidente della Casa del popolo dirige un organismo di massa.

Andiamo con i compagni in sezione. Non è un gruppo «preparato». Un gruppo di compagni viene con noi. Sono quasi tutti giovani. Ce ne andiamo in un'aula dove il presidente della Casa del popolo dirige un organismo di massa.

Andiamo con i compagni in sezione. Non è un gruppo «preparato». Un gruppo di compagni viene con noi. Sono quasi tutti giovani. Ce ne andiamo in un'aula dove il presidente della Casa del popolo dirige un organismo di massa.

Andiamo con i compagni in sezione. Non è un gruppo «preparato». Un gruppo di compagni viene con noi. Sono quasi tutti giovani. Ce ne andiamo in un'aula dove il presidente della Casa del popolo dirige un organismo di massa.

Andiamo con i compagni in sezione. Non è un gruppo «preparato». Un gruppo di compagni viene con noi. Sono quasi tutti giovani. Ce ne andiamo in un'aula dove il presidente della Casa del popolo dirige un organismo di massa.

Troppo poco per le lotte

«Quando andiamo a chiedere i soldi per la sottoscrizione non ci chiamano a freddo. Si sa che si danno per il giornale che fa gli interessi di chi lavora. Il giornale - si levano criticamente - ha parlato poco delle lotte che si sono fatte qui. Tenetene conto ma nella sua linea generale - ci la capirei ci rap-».

Guardiamo cosa accade la domenica nelle case di Fornacette. Entrano 400 copie del nostro giornale. Ben 370 ci sono portate dai diffusori. Altre trenta si acquistano. Poi ci sono le due copie dal barbiere quella alla Casa del popolo.

Come si propongono di lavorare in campagna elettorale? Si spingerà al massimo arrivando alle 400 copie diffuse nelle case. Più gli abbonamenti. Poi ci sono le due copie dal barbiere quella alla Casa del popolo.

Raccogliamo l'osservazione. Ci salutiamo davanti alla Casa del popolo dove brilla una grande scritta «Circolo operaio».

Ecco questi i comunisti in un piccolo paese della Toscana.

Ecco questi i comunisti in un piccolo paese della Toscana.

Ecco questi i comunisti in un piccolo paese della Toscana.

Ecco questi i comunisti in un piccolo paese della Toscana.

Ecco questi i comunisti in un piccolo paese della Toscana.

Ecco questi i comunisti in un piccolo paese della Toscana.

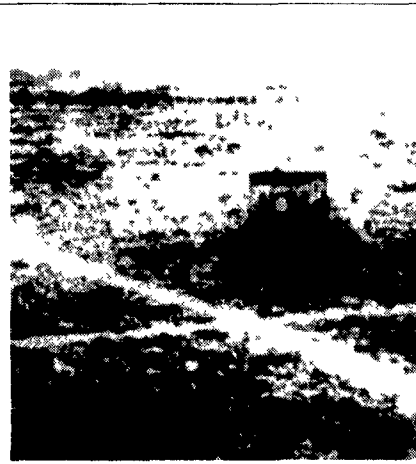
Ecco questi i comunisti in un piccolo paese della Toscana.

Ecco questi i comunisti in un piccolo paese della Toscana.

Il profondo travaglio della Chiesa cattolica in Olanda

I RIBELLI DIVENTANO «PROFETI»

L'atteggiamento di riserbo e di cautela degli otto vescovi - L'apertura di mons. Ernst - La commemorazione di Bertrand Russell durante una funzione religiosa: «Un non credente che ha combattuto tutta la sua vita contro l'ingiustizia e per il progresso» - Il prete «capellone»



L'ORRORE ATOMICO A HIROSHIMA E NAGASAKI. NEW YORK. Per la prima volta è stato proiettato atomico americani ad Hiroshima e a Nagasaki. La pellicola girata da un giurista dura 16 minuti, ed è intitolata appunto «Hiroshima e Nagasaki». Era stata tenuta segreta dal governo americano per 25 anni. La sua esistenza era stata rivelata dal giornale della Columbia University. Le telefoto ANSA mostrano quattro raccordi immagini del film in alto da sinistra a destra il flogio atomico su una delle due città colpite ed i resti dopo il bombardamento. In basso vittime mutilate e orribilmente ustionate dall'esplosione. Il film verrà distribuito, senza scopo di profitto, come ammonimento contro la guerra atomica.

DALL'INVIATO

AMSTERDAM 22 febbraio

Rinnovare solennemente il proprio voto sacerdotale di castità una volta all'anno quasi sono le reazioni della Chiesa olandese nei riguardi dell'ultima presa di posizione del Vaticano? Ho rivolto le domande agli ambasciatori e individui più rappresentativi cui sono venuti in contatto durante questo viaggio di «penitenza» delle correnti avanzate di rinnovamento ecclesiale e di impegno comunitario. Le risposte variano di tono, ma offrono tutti un quadro che separa le dichiarazioni d'ufficio e le riaffermazioni d'autorità di Roma dalle idee e dai sentimenti vivi di questo Paese.

La segreteria del vescovo di Breda ha espresso un commento assai significativo per le ragioni che diremo in seguito. Nella sede permanente del Concilio pastorale ad Hemsteede presso Harlem hanno ripetuto di non aver niente di aggiuntivo alla piattaforma rivendicativa democraticamente elaborata una messa fra il celibato non può essere l'applicazione di una rigida regola disciplinare ma - come in pratica è già avvenuto qui - gli deve essere riconosciuto il carattere «facoltativo».

Il convento scuola dei gesuiti di Hochstraat ad Amsterdam è stato ancora una volta molto fermo in proposito. «Per noi tale la qualità e l'efficacia dell'opera pastorale che ciascuno di noi ha il diritto di compiere e non le sue scelte private». Il direttore di una settimana fa cattolico impegnato nella attuale campagna ha liquidato l'annuncio con questo commento: «Dimostrano solo l'inflessibilità del clero e la mancanza di spirito di iniziativa e di movimenti reali delle genti cattoliche». Uno studente cattolico della «Nostra sinistra» ha detto: «Possono tranquillamente ignorare i nostri obiettivi di lavoro politico e sociale». Un quarto di secolo fa, quando non lascia dubbi sulla determinazione dell'Olanda ad andare avanti sul cammino intrapreso.

Si è parlato molto di una «neo riforma cattolica». Quali sono le manifestazioni e le trasfughe del movimento cattolico olandese negli ultimi anni ha raggiunto ormai la fase della maturità? Da un lato c'è un interesse e grande. Siamo volentieri abbiamo dato vita ad un'assemblea informale. Si parla anche degli studenti. «Noi sono stati i portanti». «Dobbiamo insegnare qualcosa devono di ventare comunisti». «Anche loro sono dei pendolari» e dei problemi internazionali quelli che riguardano il movimento operaio. «Nei paesi dove spesso si parla della «costo» (costo) il problema è serio e ci si soffre. Abbiamo fatto un sforzo per (a parte) e gli altri abbiamo acquistato positivamente la posizione del Comitato Centrale. Certo i giovani sono «in più» e il numero è in aumento. Un partito vivo che lotta e discute e quello che abbiamo scoperto alle porte di Marghera sulle rive del Brenta il confine tra il passato della vita veneta e il presente della vita industriale. È un partito importante che ha con noi (ci si è) (il treno) (il treno) può essere alle ultime corse.

Romano Bonifacci

lato e la nuova liturgia e dall'altro il ritrovato ruolo civile del corpo sacerdotale. Vediamo cosa significano in termini di pratica. Domenica nella cappella dei gesuiti abbiamo assistito alla messa di mercoledì. La forma tradizionale del rito è stata completamente superata da una cerimonia inedita che prevede la massima partecipazione di tutti i presenti. L'abbandonamento della barriera fra officiante e fedeli l'ampio uso del coro la massima utilizzazione di brevi prediche e di dichiarazioni individuali. Ci spieghiamo meglio.

Le vesti talari (e nel caso specifico i paramenti da altar) sono sparite e sono state sostituite con sobri abiti borghesi come e caratteristici di una corrente in tutta l'Olanda (ad eccezione del sud dove oggi sono ancora possibili riconoscere i sacerdoti unicamente dalla minuscola croce distintiva di oro che porta all'occhiello. Il sermone illustrato con esempi pratici del parte di Hans Peters aveva per argomento la solitudine dell'uomo nel mondo moderno.

Subito dopo prendeva la parola uno studente che denunciava la scomparsa di Bertrand Russell. «Un non credente che ha combattuto tutta la sua vita contro l'ingiustizia e per il progresso». La comunione era in partenza da padre Ton van der Stoep, uno dei giovani «preti ribelli» pittore di tante lunghe capelle alla moda avvolta in un'ampia tonaca. «Un cattolico che per il primo sollevò i sospetti e i timori del Vaticano».

Anche Oosterhuis - come molti altri - è temporaneamente sospeso dai sacramenti. Durante la messa la stessa «Nostra sinistra» che per una forte intonazione concomparsa sono stati composti dall'«Akte Werkpoe» una «Nostra sinistra» che per una forte intonazione concomparsa sono stati composti dall'«Akte Werkpoe» una «Nostra sinistra» che per una forte intonazione concomparsa sono stati composti dall'«Akte Werkpoe».

«E' morto il compagno Miari combattente per la libertà». REGGIO EMILIA 22 febbraio. Stroncato da un male inesorabile e deceduto stamane alle 16 di età di 55 anni, il compagno Francesco Miari, uno dei più belle figure del movimento partigiano reggiano, non lo con il presuntivo di «Garibaldi». La guerra di liberazione lo aveva visto con i protagonisti più valorosi. Miari era stato in brigata GAP nella quale ricoprì anche importanti incarichi di direzione (tra l'altro aiutante maggiore di battaglione) e per il suo coraggio e il suo valore fu proposto di medaglia d'argento.

«Ecco dunque il sintomo principale e una delle ragioni del fondo della presente «contestazione». Il termine non è mio ma mi viene costantemente proposto dalle persone con cui parlo. Qual è l'atteggiamento degli otto vescovi olandesi di fronte alla «sfida»? Abbiamo già segnalato la cautela e il riserbo in cui i vescovi pur guardando con favore al movimento, si sono chiusi da quando - con la loro astensione - il Concilio Pastorale registrò la propria approvazione unanime sul «celibato facoltativo». Il dottor Hubertus Ernst, vescovo di Breda, aveva votato in quell'occasione per il sacerdozio femminile tra dei suoi colleghi erano contro quattro. Si erano astenuti Ernst ha fama di progressista moderato. «Un uomo - mi si dice - che ama percorrere il sentiero graduale della ragione».

In questi giorni preferisco astenermi dai commenti pubblici. Ma privatamente, non smentisco la sua «apertura» al mutamento del «tali» vigore ha fatto irruzione sulla scena. La sua posizione è questa: «Spazio ai profeti» anche se bisogna stare attenti al «pericolo di un imborghesimento dei sacerdoti sposati». I «profeti» sono gli attuali protagonisti del «tali» bellone e le gerarchie ecclesiastiche locali - come dimostra la posizione del vescovo di Breda - hanno avuto un atteggiamento di non esserne superate.

Quanto al «tali» situazione che si mantiene tuttora assai mobile. A quali sviluppi si va incontro? «Noi sappiamo che cosa avverrà - non c'è da preoccuparsi - non possiamo prevedere quali saranno a breve termine i risultati della nostra azione». «Non ci riguardano i «tali» del resto i tentativi di ricomposizione e di compromesso che si cercherà di elaborare a vertice. Quel che è certo è che non desisteremo da una nostra azione».

Antonio Bronda

E' morto il compagno Miari combattente per la libertà.

Per alcuni anni ha fatto parte dell'apparato organizzativo del movimento operaio e del partito. Miari era stato in brigata GAP nella quale ricoprì anche importanti incarichi di direzione (tra l'altro aiutante maggiore di battaglione) e per il suo coraggio e il suo valore fu proposto di medaglia d'argento.

I compagni di una sezione veneta discutono sulla figura dell'operaio-contadino

Il treno della polenta

E' quello che provenendo da Bassano, attraversa il «cuore bianco» del Veneto e scarica a Mestre e a Venezia operai per l'edilizia, che al loro paese hanno piccoli appezzamenti di terra in proprietà o in affitto - Il 19 novembre i contadini sono scesi a Mestre coi trattori - Una condizione che cambia, il nuovo che viene avanti, una unità che si salda su problemi concreti - La lunga giornata del contadino-operaio - Un partito vivo che discute, che critica i suoi ritardi, che costruisce le lotte: è là, alle porte di Marghera, sulle rive del Brenta, tra il passato delle ville venete e il presente del centro industriale

DALL'INVIATO

VENEZIA, febbraio. Lo chiamano il «treno della polenta». Viene da Bassano attraverso il cuore bianco del Veneto (qui la DC sfiora il 50 per cento dei voti) e a Mestre prima e a Venezia poi scarica operai per l'edilizia. In realtà si tratta di contadini di origine e di fatto fittavoli che nell'industria si guadagnano un salario da investire nelle loro aziende. Bassano è una cittadina di 40 mila abitanti. E' soprattutto un particolare. Li considerano una disgregata sul posto di lavoro sono diversi dagli altri. Sono contadini che quando c'è da lottare si tirano indietro. Per questo lo chiamano il «treno della polenta».

Eppure anche sul «treno della polenta» c'è del nuovo. Il contadino operaio sta diventando sempre più operaio. Il contadino non come condizione di vita che è rimasta sempre la stessa ma come mentalità. E' soprattutto sul «treno» che si può misurare le eccezionali portate del laurino sindacale. In termini di una maggiore presenza di esistenza destinata da «Mestre» sia nel cantiere ma anche nella propria azienda in famiglia nel paese. I compagni del PCI con i compagni di «Mestre» non c'è unificati. Il nuovo c'è e ha stato accorgersene.

parlare anche del contadino. Qui non c'è proprio niente da inventare il collegamento e nei fatti.

La saletta della sezione è piuttosto modesta. Una gran fila di sedie la bandiera al fianco. In alto c'è un quadro delle Ferrovie dello Stato.

«Ecco come si fa politica. E non sorprende certo apprendere che quando si fanno di queste assemblee vengono tutti indirizzati alla discussione sui contadini e sugli operai e sulla loro partecipazione alle recenti lotte. Uno ci risponde subito che il 19 novembre scenderà sul campo con i trattori. L'altro ci scopre per caso a Mestre. Il terzo ci spiega che il 19 novembre scenderà sul campo con i trattori. L'altro ci scopre per caso a Mestre. Il terzo ci spiega che il 19 novembre scenderà sul campo con i trattori.

«Dai miei abitanti 80 per cento dei voti il PCI. 44 iscritti (così tutti un filo) il compagno».

«Mestre» sia nel cantiere ma anche nella propria azienda in famiglia nel paese. I compagni del PCI con i compagni di «Mestre» non c'è unificati. Il nuovo c'è e ha stato accorgersene.

«Mestre» sia nel cantiere ma anche nella propria azienda in famiglia nel paese. I compagni del PCI con i compagni di «Mestre» non c'è unificati. Il nuovo c'è e ha stato accorgersene.

«Mestre» sia nel cantiere ma anche nella propria azienda in famiglia nel paese. I compagni del PCI con i compagni di «Mestre» non c'è unificati. Il nuovo c'è e ha stato accorgersene.

«Mestre» sia nel cantiere ma anche nella propria azienda in famiglia nel paese. I compagni del PCI con i compagni di «Mestre» non c'è unificati. Il nuovo c'è e ha stato accorgersene.

«Mestre» sia nel cantiere ma anche nella propria azienda in famiglia nel paese. I compagni del PCI con i compagni di «Mestre» non c'è unificati. Il nuovo c'è e ha stato accorgersene.

«Mestre» sia nel cantiere ma anche nella propria azienda in famiglia nel paese. I compagni del PCI con i compagni di «Mestre» non c'è unificati. Il nuovo c'è e ha stato accorgersene.

«Mestre» sia nel cantiere ma anche nella propria azienda in famiglia nel paese. I compagni del PCI con i compagni di «Mestre» non c'è unificati. Il nuovo c'è e ha stato accorgersene.

«Mestre» sia nel cantiere ma anche nella propria azienda in famiglia nel paese. I compagni del PCI con i compagni di «Mestre» non c'è unificati. Il nuovo c'è e ha stato accorgersene.

«Mestre» sia nel cantiere ma anche nella propria azienda in famiglia nel paese. I compagni del PCI con i compagni di «Mestre» non c'è unificati. Il nuovo c'è e ha stato accorgersene.

«Mestre» sia nel cantiere ma anche nella propria azienda in famiglia nel paese. I compagni del PCI con i compagni di «Mestre» non c'è unificati. Il nuovo c'è e ha stato accorgersene.

«Mestre» sia nel cantiere ma anche nella propria azienda in famiglia nel paese. I compagni del PCI con i compagni di «Mestre» non c'è unificati. Il nuovo c'è e ha stato accorgersene.

«Mestre» sia nel cantiere ma anche nella propria azienda in famiglia nel paese. I compagni del PCI con i compagni di «Mestre» non c'è unificati. Il nuovo c'è e ha stato accorgersene.

«Mestre» sia nel cantiere ma anche nella propria azienda in famiglia nel paese. I compagni del PCI con i compagni di «Mestre» non c'è unificati. Il nuovo c'è e ha stato accorgersene.

«Mestre» sia nel cantiere ma anche nella propria azienda in famiglia nel paese. I compagni del PCI con i compagni di «Mestre» non c'è unificati. Il nuovo c'è e ha stato accorgersene.

«Mestre» sia nel cantiere ma anche nella propria azienda in famiglia nel paese. I compagni del PCI con i compagni di «Mestre» non c'è unificati. Il nuovo c'è e ha stato accorgersene.

«Mestre» sia nel cantiere ma anche nella propria azienda in famiglia nel paese. I compagni del PCI con i compagni di «Mestre» non c'è unificati. Il nuovo c'è e ha stato accorgersene.

«Mestre» sia nel cantiere ma anche nella propria azienda in famiglia nel paese. I compagni del PCI con i compagni di «Mestre» non c'è unificati. Il nuovo c'è e ha stato accorgersene.

«Mestre» sia nel cantiere ma anche nella propria azienda in famiglia nel paese. I compagni del PCI con i compagni di «Mestre» non c'è unificati. Il nuovo c'è e ha stato accorgersene.

«Mestre» sia nel cantiere ma anche nella propria azienda in famiglia nel paese. I compagni del PCI con i compagni di «Mestre» non c'è unificati. Il nuovo c'è e ha stato accorgersene.

«Mestre» sia nel cantiere ma anche nella propria azienda in famiglia nel paese. I compagni del PCI con i compagni di «Mestre» non c'è unificati. Il nuovo c'è e ha stato accorgersene.

1° maggio a MOSCA - in aereo dal 29 aprile al 3 maggio MILANO (Torino) - MOSCA (Torino) MILANO. Quote: prima categoria Lire 119.000 categoria turistica Lire 106.000. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a «Unita-vacanze» - 20162 Milano - Viale F. Testi, 75 - Tel. 64.20.851





# IL FESTIVAL CANORO HA VENT'ANNI



Da sinistra: i cantanti che attraverso gli anni hanno fatto parlare del Festival per i più diversi motivi. Claudio Villa e Gino Latilla i profeti della «canzone all'italiana», uno eternamente sulla breccia l'altro ormai scomparso. Domenico Modugno che con «Nel blu dipinto di blu» ottenne non solo la vittoria nel Festival, ma il più grande successo internazionale di vendite che un vincitore di Sanremo abbia mai ottenuto, Julia De Palma il primo «scandalo», la sua interpretazione di «Tua» sembrò ai benpensanti occasionalmente «sensuale» e messa al bando dalle radiotrasmissioni. Infine Luigi Tenco il protagonista della più disperata protesta contro la macchina industriale.

## Scatta giovedì la sagra annuale della canzone

# Sanremo: quanto costa quanto rende

Diciotto grandi case discografiche in campo per spartirsi la torta - La RCA con otto cantanti e tre in distribuzione vuole fare la parte del leone. Vi spieghiamo dettagliatamente i milioni che si spendono per iscrivere cantanti e canzoni e i molti milioni che arrivano poi come guadagno

Giovedì scatta il XX Festival della canzone italiana di Sanremo. È una grossa macchina dove anche l'amore — tema dominante delle canzoni — diventa una vera e propria società per azioni. Diciotto quest'anno sono le forze in campo a Sanremo quattro di più del 1969 (quest'anno d'altronde le canzoni sono ventisei anziché ventiquattro). RCA, CGD CBS, Ricordi, RAI, Fonit Cetra, Ariston, Phonogram, Clart, Disicum, Cuneo Carosello, Dot Sif, Telerecord, PDU, Little Tony, Numero Uno, Apollo Tante, tranne sette presenti tanto in veste discografica quanto in veste editoriale (un che di ultima, talvolta sotto la forma della confezione con un altro gruppo). Delle case con propria distribuzione e con una presenza editoriale e discografica sul mercato italiano solo la Durium e la Sif sono rappresentate in questa edizione del Festival. Unicamente sotto l'aspetto discografico.

Sommando poi le presenze editoriali (con quelle discografiche) (inclusa la distribuzione di altre etichette) si trovano in testa la RCA. Questa dunque la suddivisone della torta. E l'entità di tale torta? Il Festival di Sanremo è legato ormai meccanicamente all'immagine di un giro di affari che non scherza. Vediamo da dove viene il profitto. Il Festival di Sanremo è legato ormai meccanicamente all'immagine di un giro di affari che non scherza. Vediamo da dove viene il profitto. Il Festival di Sanremo è legato ormai meccanicamente all'immagine di un giro di affari che non scherza. Vediamo da dove viene il profitto.

L'iscrizione di un cantante costa quest'anno un milione, l'iscrizione di una canzone costa un altro milione. La casa presa ad esempio ha già speso un milione per la registrazione sul piano discografico e quattro su quello editoriale. A questi primi dieci milioni ne devono aggiungere circa altri cinque che la stessa casa si è impegnata a spendere in biglietti d'ingresso al Salone delle Feste del Casinò sempre nella duplice veste di casa editrice musicale e di casa discografica. Sorvoliamo pure sulla possibilità che nel la prima serie alcune spese si dividano con un altro editore qualora una o due delle quattro canzoni siano in circolazione. La seconda serie di costi è soprattutto quella di un altro gruppo che subentra con per metà nell'edizione della canzone stessa.

Tuttavia, il numero reale delle forze in campo a Sanremo si riduce, se si consideri che alcune dipendono da altre per la distribuzione e il caso della Little Record, la etichetta fondata da Little Tony, che è distribuita dalla Phonogram dell'Apollo Letta di un altro cantante, Edoardo Vianello, distribuita

La vincitrice del Festival del 1969, Iva Zanicchi

## Le canzoni in gara

- PRIMA SERATA**
- LA SPADA NEL CUORE (Patty Pravo - Little Tony)
  - AHI, AHI, RAGAZZO (Rita Pavone - Valeria Mongardini)
  - ROMANTICO BLUES (Gigliola Cinquetti - Bobby Solo)
  - L'ETERNITA' (Camaleonti - Ornella Vanoni)
  - CHI NON LAVORA NON FA L'AMORE (Adriano Celentano - Claudia Mori)
  - L'ADDIO (Michele - Lucia Rizzi)
  - OCCHI A MANDORLA (Rossano - Dori Ghezzi)
  - CANZONE BLU (Tony Renis - Sergio Leonardi)
  - SERENATA (Tony Del Monaco - Claudio Villa)
  - TIPITIPITI (Orietta Berti - Mario Tessuto)
  - NEVICATA A ROMA (Renato Rascel - Pio)
  - TAXI (Antoine - Anna Identici)
  - CHE EFFETTO MI FA (Pino Donaggio - Sandy Shaw)

## SECONDA SERATA

- LA PRIMA COSA BELLA (Nicola Di Bari - Ricchi e poveri)
- SOLE, PIOGGIA E VENTO (Mal - Luciano Tajoli)
- PA' DIGLIELO A MA' (Nada - Rosalino)
- ACCIDENTI (Supergruppo - Rocky Roberts)
- HIPPY HIPPI (Fausto Leali - Carmen Villani)
- RE DI CUORI (Caterina Caselli - Nino Ferrei)
- L'AMORE E' UNA COLOMBA (Gens Sannia - Gianni Nazзарo)
- LA STAGIONE DEI FIORI (I Maris - Emilia Liana)
- ANNI VERDI (Rosanna Fratello - I Domodossola)
- L'ARCA DI NOE' (Sergio Endrigo - Iva Zanicchi)
- ORO VIVO (Dino Druisani - Francesco Banti)
- IO MI FERMO QUI (Donatello - Dik Dik)
- AHI CHE MALE MI FAI (Paolo Mengoli - I Ragazzi della via Gluck)

## La vertenza fra medici e INAM di Milano pone una questione d'interesse nazionale

# Perché è inefficiente il sistema della mutua

La cancellazione delle « anime morte » e la richiesta dell'aumento della quota capitaria - L'INAM inadempiente verso il lavoratore. L'abolizione della mutualità per un servizio sanitario nazionale

La vicenda dell'Inam milanese non ha solo importanza pratica e politica ma offre anche qualche spunto di riflessione generale su cui vale forse la pena di soffermarsi. Per i non milanesi riassumiamo i fatti. L'Inam da alcuni anni paga i medici generici a « quota capitaria » invece che a « no-tula » cioè paga un forfait di semilira lire annue per ogni mutuo indipendentemente dal numero di visite mediche che richiede, invece di pagare una somma per ogni visita medica. Ogni medico ha quindi un numero di visite mediche che ha notificato all'Inam che la loro scelta cade su di lui lo schedario però non lo tiene il medico ma l'Inam. Il suo schedario era in disordine (trasferimenti decessi cambiamenti di ente previdenziale) per cambiamento di professione o matrimonio non venivano riportati regolarmente sugli elenchi.

Il proprio reddito, non potrebbe far valere nei confronti di nessuno il proprio presunto diritto a conservare il livello di reddito acquisito. La richiesta del sindacato medici mutualisti, di aumentare il forfait individuale per chi il numero degli individui soggetti al forfait è più basso di quel che erroneamente si era « ridotto » appare dunque giuridicamente poco fondata. Mentre chi vede davvero conculcato un proprio preciso diritto è il mutuatario, che ha versato mensilmente i contributi per avere l'assistenza medica diretta e da quattro mesi circa se lo vede rifiutare. Sia il medico che il mutuatario hanno un contratto con l'Inam. Il medico denuncia il contratto e vuole rifarne uno nuovo per il quale il precedente non gli conviene più, il mutuatario denuncia il contratto che ha stipulato per il quale egli continua, ancora oggi, a pagare i contributi se (mensili o mensili, e pur versando i contributi per l'assistenza indiretta (cioè deve pagare in contanti la visita medica) e perdere una giornata di lavoro per andare a chiedere il rimborso, che verrà quando verrà). Il medico denuncia il contratto che ha stipulato con l'Inam. Il mutuatario denuncia il contratto che ha stipulato con l'Inam.

L'assemblea della corrente « Magistratura democratica »

## Collaborazione dei magistrati con le forze democratiche

Si è riunita a Roma l'assemblea generale di « Magistratura democratica ». Era la prima riunione che tenevano i magistrati aderenti alla corrente più avanzata dell'Associazione nazionale magistrati dopo la discussione che si è svolta alla nota presa di posizione sul caso Tolin.

Chi si aspettava di trovare nella riunione una linea di condotta che risultava dagli elenchi erronei. Esistono due problemi uno è quello dell'ammontare complessivo di tutti i mutui del medico e quello della distribuzione di questo reddito fra i diversi medici. L'aumento della quota capitaria riporterebbe il reddito complessivo di tutti i medici mutualisti presi insieme a quello raggiunto in passato da un medico che ha tante « anime morte » (esse sono distribuite molto irregolarmente) che neppure aumentando la quota capitaria per ciascuna « anima viva » può tornare al livello precedente.

Comunque il sindacato dei medici mutualisti non si occupa di queste situazioni individuali ma si occupa invece della diminuzione globale del reddito dei suoi iscritti e chiede che i 21 miliardi a cui ammontava il reddito globale dei medici mutualisti milanesi venisse distribuito equamente tra i medici che avevano accettato — il medico non aveva « anime morte » o che ne aveva pochissime venivano aumentati i mutui di reddito e quello che ne aveva molte potrebbe ugualmente vederlo diminuito.

Il comportamento del sindacato medici mutualisti va considerato in relazione alle vertenze approvazioni fra un numero sempre più grande di medici. Ma quello che soprattutto preoccupa i medici democratici è il comportamento dell'Ordine che ha minacciato sanzioni disciplinari a un gruppo di medici che avevano chiesto la riduzione della tariffa. La vertenza è stata presentata da un medico che aveva ottenuto un rito di tariffa.

Comunque il sindacato dei medici mutualisti non si occupa di queste situazioni individuali ma si occupa invece della diminuzione globale del reddito dei suoi iscritti e chiede che i 21 miliardi a cui ammontava il reddito globale dei medici mutualisti milanesi venisse distribuito equamente tra i medici che avevano accettato — il medico non aveva « anime morte » o che ne aveva pochissime venivano aumentati i mutui di reddito e quello che ne aveva molte potrebbe ugualmente vederlo diminuito.

Il comportamento del sindacato medici mutualisti va considerato in relazione alle vertenze approvazioni fra un numero sempre più grande di medici. Ma quello che soprattutto preoccupa i medici democratici è il comportamento dell'Ordine che ha minacciato sanzioni disciplinari a un gruppo di medici che avevano chiesto la riduzione della tariffa. La vertenza è stata presentata da un medico che aveva ottenuto un rito di tariffa.

## Si è tenuta a Bologna per iniziativa dell'ANAF

# La «24 ore del fumetto»

Che cosa si propone l'Associazione - Alcuni editori collegati ai « sindacati » americani monopolizzano i « comics » - Il lodevole proposito di calmerare i prezzi

DALL'INVIATO BOLOGNA 22 febbraio

ANAF è una sigla che suona abbastanza nuova e abbastanza brutta. Ma è un acronimo che sta per Associazione Nazionale Amici del Fumetto non è che di vent'anni più avanti. Anzi, se si parla di fumetti si parla di un mondo che ha un suo mercato, un suo giro d'affari, un suo modo di vivere. Un mondo che ha un suo modo di vivere. Un mondo che ha un suo modo di vivere. Un mondo che ha un suo modo di vivere.

Il proprio reddito, non potrebbe far valere nei confronti di nessuno il proprio presunto diritto a conservare il livello di reddito acquisito. La richiesta del sindacato medici mutualisti, di aumentare il forfait individuale per chi il numero degli individui soggetti al forfait è più basso di quel che erroneamente si era « ridotto » appare dunque giuridicamente poco fondata. Mentre chi vede davvero conculcato un proprio preciso diritto è il mutuatario, che ha versato mensilmente i contributi per avere l'assistenza medica diretta e da quattro mesi circa se lo vede rifiutare.

Il proprio reddito, non potrebbe far valere nei confronti di nessuno il proprio presunto diritto a conservare il livello di reddito acquisito. La richiesta del sindacato medici mutualisti, di aumentare il forfait individuale per chi il numero degli individui soggetti al forfait è più basso di quel che erroneamente si era « ridotto » appare dunque giuridicamente poco fondata. Mentre chi vede davvero conculcato un proprio preciso diritto è il mutuatario, che ha versato mensilmente i contributi per avere l'assistenza medica diretta e da quattro mesi circa se lo vede rifiutare.

Laura Conti







# IL MANTOVA E IL CATANIA HANNO RAGGIUNTO IL FOGGIA In tre a ridosso del Varese

I varesini pareggiano con Braida il gol di Enzo (1-1)

## La clamorosa impresa del Cesena sfuma in zona Cesarini

Dopo il predominio della capolista, la partita ha avuto una brusca svolta nella ripresa, anche per l'incidente occorso a Sogliano

**MARCATORI:** Enzo (C) al 15' e Braida (V) al 44' della ripresa.

**CESENA:** Giacinti; Ceccarelli, Ammoniaci; Scorsia, Vasini, Leoni; Dugini, Fantuzzi nella ripresa; Zanetti, Marmo, Ferrari, Enzo. (Dodicesimo: Ciampelli).

**VARESE:** Carmignani; Morini, Rimbanò; Sogliano (Briognani dall'inizio della ripresa); Dellagiovanna; Della, Corradini, Bonate, Nuti, Bonatti, Braida. (Dodicesimo: Barlucci)

**ARBITRO:** Trono, da Torino.

**SERVIZIO**

CESENA, 22 febbraio

Nel primo tempo il Varese è parso lavorare sornionamente ai fianchi i rivali mezzoretta, per lasciarli sfogare, controllarli e prendere le misure esatte, poi un finale tambureggiante, col dominio del centrocampo, malgrado il ritmo blando del rientrante Bonatti, ed alcune secche conclusioni con l'inesauribile Rimbanò, con Braida e con Bonate, una ragazzotto non ancora ventenne, ombattivo e tecnicamente interessante, ma ancora istintivo e disordinato nel recuperare e nella distribuzione delle energie.

Ma era essenzialmente una altra la botta che in questa accusa colpito sul finire del tempo da Leoni con una dura ginocchiata ad una costola, Sogliano è parso ancora claudicante, improvvisava un «provino» per tentare di reggere al dolore ma era costretto a girare immediatamente e spingere in sostituzione Briognani ed era subito un'altra corsa passo e continuità inferiori e minor personalità. La partita con Bonatti più frequente, mente allo scoperto per sorreggere il declinante Bonate e Pantano, in un'azione pronta a cedere gli strappi nel tessuto bianconero, riprende via il cammino su un binario più equilibrato.

Un tiro scaricato da Enzo alto di poco, un errore di Briognani respinto di pugno dall'incostante Giacinti, uno scambio fra Bonatti e Nuti col «picciotto», rapido e scattante in zona gol per scagliare la sfera fuori quadro ed infine una girata alta di Enzo, erano il segno del gioco d'ora iniziale e poi la ripetizione del «botta e risposta» della prima parte dello incontro (al 2' allungo di Enzo per Dugini, eccessivo indugio di questi prima di porgerla a Ferrari e conclusione di «Clapija» respinta dalla schiena di un difensore, replica varesina con un'eccessiva dell'ancora inarrestabile Bonate, uscita a vuoto di Giacinti e frettoloso salvataggio in «corner» di Ceccarelli, fuga di Enzo sulla sinistra al 12 traverso basso (d) di Leoni per Ferrari e Marmo, entrambi incapaci di lungare la zampata decisiva nuova risposta rivale con un ottimo servizio di Bonate e Bonatti per Braida e con la sua mancata sprecona oltre misura).

Alla scadenza del 15', invece, Fantuzzi impostava una spietata manovra con palla in vantaggio il Cesena, tenendo un uragano di entusiasmo sugli spalti. Dal baffuto centrocampista la palla giungeva al volo a Zanetti

A Marassi, contro un Monza rinunciatario

## Il Genoa ce la mette tutta ma non va più in là dello 0-0



GENOA-MONZA. Con questa parata in volo di Castellini, si tira di Benvenuto, il Monza ha reso vano l'estremo «forcing» genovano e si è assicurato un prezioso punto.

**GENOA:** Grosso; Rincero, Bitolo; Andreazza, Osterman, Ferrero; Perotti, Maselli (dal 27' Quintavalle), Benvenuto, Colasacco, Rigotto (12, Lorenardi).

**MONZA:** Castellini; D'Angiulli, Magaraglia, Soldo, Trebbi, Deho; Bertogna, Prato, Strada (dal 24' Franeppe), Burlando, Carelli (12, Casaniga).

**ARBITRO:** De Robbio di Salerno.

**NOTE** bella giornata quasi primaverile, spettatori 18 mila circa. Lievi incidenti a Strada e Maselli, che vengono rispettivamente sostituiti da Principe e da Quintavalle. Ammonito Rincero Angoli 143 (51) per il Genoa.

uscita di Castellini su Benvenuto (29'). Al 43' è stato Ferrero a sventare in angolo una bella incursione dei bianzoli conclusa da Trebbi.

Nella ripresa, si capisce subito che Radice ha imparito ordini più coraggiosi al suo uomini, ma è ormai troppo tardi e soltanto una volta andranno vicino al gol con Prato, che sfiora un montante al 12'.

Dal canto suo il Genoa cala di ritmo, va perdendo fiducia e comincia anche a temere la sconfitta in contro piede, per cui si fa più attento e prudente e non riuscirà mai ad impensierire il portiere avversario.

**Stefano Porcù**

**DAL CORRISPONDENTE**

GENOVA, 22 febbraio

Un Genoa commovente per la sua caparbità, per lo slancio agonistico, per la disperata della vittoria, più che di un gioco che non riesce a darsi, ma desolatamente sterile, inconcludente e disordinato, ha regalato il solito punto all'ospite di turno a Marassi una Monza al di sotto delle aspettative, incapace di dimostrare come abbia potuto compiere l'impresa di conquistare 14 punti nelle ultime otto partite di campionato, e Grandini in tutto deva un angolo Ancora Spagnolo al 10' lancia Dalla Turca che volentieri mette al portiere, troppo calò adosso a Grandini.

I pisani manovrano ma la iniziativa e dei reggiani che spesso vanno in zona di tiro, come appunto capita al 23' con Galletti che tira a bersaglio e manca di poco il bersaglio.

Contropiede nerazzurro e Bastiani al 24' si butta sui piedi di Piaceri.

Fiammata d'orgoglio del calci al 32' con palla giocata da Baisi per Cosma tallonato da Donzelli interviene il portiere Bastiani che volentieri mette ferma evitando il successivo intervento di Piaceri. Poi lo show di Abbondanza al 37' quando il sparito calò sullo squallido spettacolo.

**Giuliano Pulcinelli**

Lo zero a zero utile a tutte e due le rivali

## Bloccate a metà campo le iniziative mantovane

Sesto pareggio consecutivo dei lombardi - Si riconferma il giovane Sanseverino

**MANTOVA:** Pellizzaro; Scesa, Maselli; Gioia, Bacher, Micheli; Montorsi, Panizza, Spelta, Tomazzini, Sanseverino; N. 12: Da Pozzo, n. 13: Danova.

**CATANIA:** Rado; Strucchi, Liomena; Montanari, Reggiani, Bernardis; Zimolo, Gavazzi, Cavazzoni, Fontana. (Dodicesimo: Visintini, n. 13: Silvestri).

**ARBITRO:** Toselli di Comons.

**DALL'INVIATO**

MANTOVA, 22 febbraio

Se il Catania puntava a non perdere, il Mantova non ha probabilmente creduto fino in fondo nel successo e non è quindi andato oltre il secondo pareggio consecutivo. Le due squadre che si fronteggiavano al centro campo la partita non ha quindi tardato a scadere sul piano di un

ritmo relativamente blando e di una scarsa determinazione, con pochi spunti di rilievo da registrare. Giagnoni non ha naturalmente fatto un dramma del risultato parziale, perfettamente conscio che, in una marcia di gran fondo come il campionato di B la suddivisione della posta ha talvolta un significato assai più positivo che non in A.

Non era, d'altronde, compito facile quello del Mantova contro una squadra di calcio poco complimentosa come il Catania, prudentemente attestato nella propria area. Non lo era non solo per gli spazi ristretti lasciati agli attaccanti biancorossi e per il filtro esercitato al centro campo dagli isolati, intorno all'ottimo capitano Pereni, ben coadiuvato da Bernardis, ma non lo era altresì per la intrinseca fragilità dell'estremo mantovano, chiaramente carente di peso atletico. Pertanto, per

propinare lo sperato risultato pieno, sarebbe per lo meno occorso che le occasioni di segnare create dai locali, soprattutto in avvio di partita, non fossero state dissipate con la prodigalità che si è invece constatata.

Il Mantova aveva avuto una buona partenza, e già al 8' Strucchi aveva dovuto liberare sul conclusione ravvicinata di Sanseverini, imbeccata da Spelta. Sei minuti più tardi, però, l'occasione dei biancorossi era nettamente più clamorosa: un lucido cross di Montorsi aveva infatti sfiorato il portiere mantovano. Perentissimo Sanseverini che irrompeva in area; usciva a la disperata Rado, ma la conclusione dell'estremo mantovano di freddezza e finiva tra le braccia del portiere isolano, il quale, peraltro, non tratteneva e la sfera veniva nuovamente raccolta da Sanseverini, la seconda precipitosa conclusione era a lato.

La prima mezzora di gioco era di «mancata manovra». La pressione biancorossa, sorretta dal buon lavoro di regia di Tomazzini, era costante, suffragata da una manovra di assieme ordinata e notevolmente pratica. Un eventuale possibile vantaggio del padroni di casa avrebbe potuto, come si è detto, restare in questa fase perfettamente legittimo.

Degno di menzione in particolare, tra gli attaccanti mantovani, la qualità manovrera e di scatto della giovane ala Sanseverini, il quale - fino al momento in cui freschezza e lucidità lo hanno sorretto - ha potuto con essa sopprimere alla mancanza di peso atletico costringendo ripetutamente Strucchi a rudi interventi. Su questa parte la fatale mezzora si è perso Spelta, centravanti d'occasione, dotato di una lunga falciata ma privo dello scatto necessario a essere in un'azione che non consenta una magriosa confidenza. Unico a conservare lucidità e precisione di interventi era l'ottimo difensore Mantovani, in campo e, con Tomazzini, autentico cardine di una squadra più equilibrata che incassava per la sua volta edistaccati le punte, anche il lavoro di Tomazzini a centro campo, ha finito per perdere di incisività e pulcritudine i sedimenti degli attaccanti, Giagnoni, all'11' sostituiva Panizza con Danova, i risultati erano scarsi, in due occasioni, al 23' e al 31', riusciva a rendersi pericoloso come fino a quel momento non gli era riuscito. Su punizione di Gavazzi dal limite, Scesa manovrera l'intervento di la palla perveniva a Cavazzoni sul cui tiro si gettava Pellizzaro, il quale, leggermente la palla con la punta della dita e Scesa questa volta riusciva a liberare. Otto minuti dopo, peraltro, Polizzaro salvava in corner sopra la traversa su incursione e forte conclusione del terzino Limena.

**Alberto Vignola**

Sconfitti (2-1) i «satanelli» foggiani

## Sorprendente ma meritata la vittoria del Catanzaro

La partita si è giocata sul campo «neutro» di Crotona - Grave infortunio a Marini che ha riportato la frattura del setto nasale

**MARCATORI:** Busatta (C) al 2' del primo tempo; Villa (F) al 7' e Rigato (C) al 38' della ripresa.

**CATANZARO:** Maschi; Marini, Bertolotti, Massari, Benedetto, Busatta; Rigato, Berucchi, Musiello, Franzon, Girol (dodicesimo: Pozzani, tredicesimo: Arstelli).

**FOGGIA:** Trentini; Funagalli, Colla; Pirazzini, Tenega, Camozzi; Sallutti, Gazzelli, Biagoni, Villi, Maioli (dodicesimo: Crespani, tredicesimo: Fusi).

**ARBITRO:** Barbaresco di Comons.

**NOTE** giornata primaverile, terreno in discrete condizioni. Inquietante presenza circa, con larga rappresentanza catanzarosa. Infortunio a Marini nella ripresa al 23' in uno scontro con Trentini il terzino giallorosso ha riportato la frattura del setto nasale.

**SERVIZIO**

CROTONE, 22 febbraio

Sul neutro della vicina Crotona il Catanzaro ha vinto e con pieno merito l'incontro che lo vedeva opposto al ter-

**NOTE** giornata primaverile, terreno in discrete condizioni. Inquietante presenza circa, con larga rappresentanza catanzarosa. Infortunio a Marini nella ripresa al 23' in uno scontro con Trentini il terzino giallorosso ha riportato la frattura del setto nasale.

**SERVIZIO**

CROTONE, 22 febbraio

Sul neutro della vicina Crotona il Catanzaro ha vinto e con pieno merito l'incontro che lo vedeva opposto al ter-

Foggia. Le aspettative dei tifosi sono andate deluse in quanto i «satanelli» foggiani non hanno costituito un ostacolo insuperabile al Catanzaro. La partita è stata una lunga falciata ma privo dello scatto necessario a essere in un'azione che non consenta una magriosa confidenza. Unico a conservare lucidità e precisione di interventi era l'ottimo difensore Mantovani, in campo e, con Tomazzini, autentico cardine di una squadra più equilibrata che incassava per la sua volta edistaccati le punte, anche il lavoro di Tomazzini a centro campo, ha finito per perdere di incisività e pulcritudine i sedimenti degli attaccanti, Giagnoni, all'11' sostituiva Panizza con Danova, i risultati erano scarsi, in due occasioni, al 23' e al 31', riusciva a rendersi pericoloso come fino a quel momento non gli era riuscito. Su punizione di Gavazzi dal limite, Scesa manovrera l'intervento di la palla perveniva a Cavazzoni sul cui tiro si gettava Pellizzaro, il quale, leggermente la palla con la punta della dita e Scesa questa volta riusciva a liberare. Otto minuti dopo, peraltro, Polizzaro salvava in corner sopra la traversa su incursione e forte conclusione del terzino Limena.

**Alberto Vignola**

E' finita zero a zero

## Tra il Pisa e la Reggiana un pareggio pieno di noia

L'unica nota interessante è stata un'azione di Abbondanza

**PISA:** Grandini; Gasparroni, Casati; Crivelli, Lenza, Bonifazi; Barbaresco, Abbondanza, Rampanti, Cosma. N. 12: Annibale; n. 13: Coramini.

**REGGIANA:** Bastiani; Donzelli; Bericci, Barbaresco, Giorgi; Spagnolo, Zuccheri, Galletti, Zanoni, Dalla Turca. N. 12: Buttone; n. 13: Frisone.

**ARBITRO:** Branzoni di Pavia.

**SERVIZIO**

PISA, 22 febbraio

Il risultato di partita tra Pisa e Reggiana, a conti fatti, era costretto a girare immediatamente e spingere in sostituzione Briognani ed era subito un'altra corsa passo e continuità inferiori e minor personalità. La partita con Bonatti più frequente, mente allo scoperto per sorreggere il declinante Bonate e Pantano, in un'azione pronta a cedere gli strappi nel tessuto bianconero, riprende via il cammino su un binario più equilibrato.

Un tiro scaricato da Enzo alto di poco, un errore di Briognani respinto di pugno dall'incostante Giacinti, uno scambio fra Bonatti e Nuti col «picciotto», rapido e scattante in zona gol per scagliare la sfera fuori quadro ed infine una girata alta di Enzo, erano il segno del gioco d'ora iniziale e poi la ripetizione del «botta e risposta» della prima parte dello incontro (al 2' allungo di Enzo per Dugini, eccessivo indugio di questi prima di porgerla a Ferrari e conclusione di «Clapija» respinta dalla schiena di un difensore, replica varesina con un'eccessiva dell'ancora inarrestabile Bonate, uscita a vuoto di Giacinti e frettoloso salvataggio in «corner» di Ceccarelli, fuga di Enzo sulla sinistra al 12 traverso basso (d) di Leoni per Ferrari e Marmo, entrambi incapaci di lungare la zampata decisiva nuova risposta rivale con un ottimo servizio di Bonate e Bonatti per Braida e con la sua mancata sprecona oltre misura).

Alla scadenza del 15', invece, Fantuzzi impostava una spietata manovra con palla in vantaggio il Cesena, tenendo un uragano di entusiasmo sugli spalti. Dal baffuto centrocampista la palla giungeva al volo a Zanetti

Baisi diretto tutto solo a rete. Alza la palla sopra il portiere Bastiani ma la sponga troppo lontana per essere recuperata, comunque giunge Bericci che di testa salva davanti a Bastiani che volentieri mette ferma evitando il successivo intervento di Piaceri. Poi lo show di Abbondanza al 37' quando il sparito calò sullo squallido spettacolo.

**Giuliano Pulcinelli**

Prezioso punto per gli emiliani (1-1)

## Arezzo e Piacenza si «regalano» una rete

**MARCATORI:** Franzoni (P) al 31', Damiano (A) (su rigore) al 43' del primo tempo.

**AREZZO:** Rossi; Vergani, Giorgi; Tanello, Tonani, Miceli; Damiano, Orlandi; Bertarelli (Pasquini dal 20' della ripresa); Farina, Galuppi (dodicesimo: Candusso).

**PIACENZA:** Balzani, Montanari, Lucere Zoff, Favari, Tentorio, Severi, Azimoni; Franzoni; Pevrino Rossi (dodicesimo: Fornasari, tredicesimo: Fracassa).

**ARBITRO:** Di Troiano di Lecce.

**SERVIZIO**

AREZZO, 22 febbraio

Arezzo e Piacenza equa di visione di punti fra due squadre che il giudizio della classifica destina ormai alla lotta per la salvezza. Un clima di bonaccia prima della partita finale partita di «corner» reciproco e regu lo nell'occasione dei due gol, scaturiti da altrettanti mai chiani errori in area. Un controcorrente nonostante gli appunti dell'ottimo Di Troiano quasi dattesa in vista degli impegni in cui occorrerà tirare fuori le uniche altre per puntandolo Comunque, alla fine più soddisfatti di quanto uspi che per l'Arezzo (cui la

**S. C.**

no ancora gli ospiti a farsi vivi al 7' con Spagnolo che evita Gasparroni, e Grandini in tutto deva un angolo Ancora Spagnolo al 10' lancia Dalla Turca che volentieri mette al portiere, troppo calò adosso a Grandini.

I pisani manovrano ma la iniziativa e dei reggiani che spesso vanno in zona di tiro, come appunto capita al 23' con Galletti che tira a bersaglio e manca di poco il bersaglio.

Contropiede nerazzurro e Bastiani al 24' si butta sui piedi di Piaceri.

Fiammata d'orgoglio del calci al 32' con palla giocata da Baisi per Cosma tallonato da Donzelli interviene il portiere Bastiani che volentieri mette ferma evitando il successivo intervento di Piaceri. Poi lo show di Abbondanza al 37' quando il sparito calò sullo squallido spettacolo.

**Giuliano Pulcinelli**

Nella riunione di S. Siro

## Aganar fa il bis nel Premio Milano

**MILANO, 22 febbraio**

Aganar e risorta, abbiamo ritrovato una stella. Già nel premio della Rinasca, quattro giorni fa a Roma, la campionessa di Odoardo Baldi aveva sfoggiato vincendo sia pure di un baffo, la grinta dei tempi migliori, oggi a S. Siro ha vinto di nuovo in fotografia nel Premio Milano, ma confermando che la campionessa del trotto italiano è sempre lei. Questa volta è toccato a Condor essendo Barbabu chiuso su un punto, lo stacco di mettere a dura prova la resistenza della figlia di Oriolo.

Aganar, quasi battuta a pochi metri dal palo ha avuto una impennata di orgoglio ed è riuscita a riconquistare il

più piccolo dei vantaggi proprio sul filo del traguardo. Sei i cavalli scesi in pista a disputarsi i dieci milioni messi in palio Aganar della scuola Viscardo, Barbabu di Gianna Busazzi, Sion della scuderia Kyr, Condor della scuderia del Folletto, Hammeira della scuderia Barbara, Murray Mir - che partiva 40 metri più lontano - della scuderia S. Darmiano, Favoriti Aganar e Barbabu offerti a uno e tre quarti dai bookmaker mentre Condor era dato a tre, Hammeira a quattro e Murray Mir a cinque.

Sulla retta di fronte Aganar accelerò il passo e Condor nella curva finale a fare da protagonista. Il cinquantenne di Gubbio scaltro e denso, vola in terza ruota, piomba su Aganar l'attacco duramente. Ai 100 metri finali Condor sembra sopravanzare la rivale questa però si riprende e riacquista Condor vincendo in fotografia Terzo Barbabu e quarto Murray Mir. La vincitrice che ha battuto il successo dello scorso anno ha coperto i 2500 metri in 3'18"10 trottolando a 1'19"4"10 al chilometro.

Le altre corse sono state vinte da Canosa (secondo Rubaldo) Arca (Millo) Frialco (Cunzio) Pilote (Ani) l'Urore (Rosario) Coquette (Sesostri), Bacioli (Fiorenze).

**V. S.**

La ripresa aveva inizio con i giallorossi sempre all'attacco e con un Foggia che in difesa riusciva a malapena a controllare sperimentalmente il guardiano ospite, almeno in due occasioni, ha fatto alzare la palla dalla punta della dita e Scesa questa volta riusciva a liberare. Otto minuti dopo, peraltro, Polizzaro salvava in corner sopra la traversa su incursione e forte conclusione del terzino Limena.

**Alberto Vignola**

La ripresa aveva inizio con i giallorossi sempre all'attacco e con un Foggia che in difesa riusciva a malapena a controllare sperimentalmente il guardiano ospite, almeno in due occasioni, ha fatto alzare la palla dalla punta della dita e Scesa questa volta riusciva a liberare. Otto minuti dopo, peraltro, Polizzaro salvava in corner sopra la traversa su incursione e forte conclusione del terzino Limena.

**Alberto Vignola**

### TOTIP

1° CORSA	
1) Aganar	x
2) Condor	1
2° CORSA	
1) Urore	x
2) Rosario	x
3° CORSA	
1) Uccellone	2
2) Palustro	1
4° CORSA	
1) ex aequo Omari	1 x
2) Rocchino	x 1
5° CORSA	
1) Ernara	2
2) Far Fra	1
6° CORSA	
1) Romolo	1
2) Dormello	2

**LE AMICHEVOLI DI CALCIO**

Brescia-Young Boys B. 3-0  
Milan-Biasso 1-0  
Palermo-Dinamo Ibiusi 2-1

## Reggina-Ternana: 0-1

**MARCATORI:** Gola al 25' della ripresa.

**TERNANA:** Grassi, Rosa, Pandrini, Marnal, Fontana, Castellotti, Cucchi, Marchetti, Gola, Cardillo, Meregalli. (Dodicesimo: Germano, tredicesimo: Bellinzani).

**REGGINA:** Ferrari; Divira, Clevet, Tacelli, Bello, Pescio; Toschi, Pirola, Vallongo, Lombardo, Del Barba (dal 20' del secondo tempo Bengiamini) (Dodicesimo: Jacomoni).

**ARBITRO:** Porcelli di Lodi.

**NOTE** Terreno in ottime condizioni. Spettatori 12 mila circa. Calcio d'angolo 9 a 5 per la Reggina (1° tempo) a 41. Ammonito Bello della Reggina. La squadra calabrese ha giocato gli ultimi tre minuti in dieci uomini per l'uscita di Pesce che ha accusato una distorsione al ginocchio.

**NOTE** Terreno in ottime condizioni. Spettatori 12 mila circa. Calcio d'angolo 9 a 5 per la Reggina (1° tempo) a 41. Ammonito Bello della Reggina. La squadra calabrese ha giocato gli ultimi tre minuti in dieci uomini per l'uscita di Pesce che ha accusato una distorsione al ginocchio.

Le altre partite della serie B

Vittorioso (1-0) a Perugia

Continua la serie d'oro per il Livorno di Picchi

E' il settimo risultato utile consecutivo degli amaranto

MARCATORE Iava al 17 del Livorno... Continua la serie d'oro per il Livorno di Picchi... Vittorioso (1-0) a Perugia...

mostrato subito fortissimo in difesa... Continua la serie d'oro per il Livorno di Picchi... Vittorioso (1-0) a Perugia...

Ciudo a meno che il mediano non fosse in precarie condizioni fisiche... Continua la serie d'oro per il Livorno di Picchi... Vittorioso (1-0) a Perugia...

Modena e Como (0-0) un'ennesima delusione

Spettacolo deprimente tutto da dimenticare

Cocente sconfitta dell'Atalanta (2-1)

Colpo d'ala del Taranto

MARCATORI Beretti (7) il Taranto... Colpo d'ala del Taranto... Cocente sconfitta dell'Atalanta (2-1)...

attirati dai dirigenti dell'huo moro dei loro paladini... Colpo d'ala del Taranto... Cocente sconfitta dell'Atalanta (2-1)...

MODENA Ciceri Vellani Landini Festa Borsari Pratz Manganotti Marconi... Colpo d'ala del Taranto... Cocente sconfitta dell'Atalanta (2-1)...

Il campionato di basket

I lagunari deludono contro i campioni d'Italia (106-69)

Travolta la Noalex Chi fermerà l'Ignis?

Secco 113 a 87 alla Snaidero

Il Simmenthal a ruota libera

Simmenthal bellini (11) Brumatti (18) Paputi (2) Barisera... Il Simmenthal a ruota libera... Travolta la Noalex Chi fermerà l'Ignis?

oggi stranamente fermo sulle gambe... Il Simmenthal a ruota libera... Travolta la Noalex Chi fermerà l'Ignis?

Ignis Noalex un match tutto sommato deludente... Il Simmenthal a ruota libera... Travolta la Noalex Chi fermerà l'Ignis?

CALCIO PANORAMA

Table with 3 columns: Serie A, Serie B, Risultati. Lists teams and scores for various matches.

Table with 4 columns: Classifica, Cannonieri. Shows league standings and top scorers.

I TRE GIRONI DELLA SERIE C

Table with 2 columns: Gironi A, B, C. Lists teams and results for the three divisions of Serie C.

Table with 2 columns: Gironi A, B, C. Lists teams and results for the three divisions of Serie C.

IL PUNTO SULLA SERIE C

Girone A: Il Novara segna il passo Girone B: Giornata pro Sambenedettese

Il predominio del Novara nel girone A della serie C è finito Raquinta otto giorni fa dal Tre... Girone A: Il Novara segna il passo Girone B: Giornata pro Sambenedettese...

dal campo di Ravenna e di Massa Sicche la compagna adriatica si tola ora con un vantaggio fulda garantito... Girone A: Il Novara segna il passo Girone B: Giornata pro Sambenedettese...

Bulgaria 3 Perù 1

Lima 22 feb o. La Nazionale bulgara ha battuto per 3 a 1 il Perù in un incontro di preparazione in vista dei prossimi campionati mondiali di Città del Messico... Bulgaria 3 Perù 1...

Luca Dalora

Luca Dalora... Il primo pericolo lo corre Cicci... Luca Dalora...

La spunta l'Onestà (74-72)

Bovone non perdona per la Virtus è notte

di Onestà Barlucci (1) e di Albino Formica Zanù... Bovone non perdona per la Virtus è notte... La spunta l'Onestà (74-72)...

Webster domina il Brill

Webster domina il Brill... Webster domina il Brill... Webster domina il Brill...

Imprevisto scivolone dei bolognesi (82-68)

L'orgoglio della Frizz blocca l'Eldorado

Ma veniamo alla cronaca... L'orgoglio della Frizz blocca l'Eldorado... Imprevisto scivolone dei bolognesi (82-68)...

NAUTICA AUTO-AERONAUTICA... MOTO NAUTICA AUTO-AERONAUTICA... MOTO NAUTICA AUTO-AERONAUTICA...

Il mito di Cerdan sta diventando a Parigi una mistificazione

Benvenuti concede la rivincita a Doyle Baird in un «casinò»?

Sembra l'ultima trovata del manager Bruno Amaduzzi, che la «Federbox» dovrebbe controllare - Un esame preventivo da imporre a certi perditori

Si chiama Dewey Fragetta il più infaticabile sensore di pugili... Fragetta si è dimenticato di precisare a Miranda che avrebbe dovuto presentarsi alla bilancia al limite dei 74 chili...

Sbarco ad Orly il cubano Pedro Miranda dal discreto passato... Fragetta si è dimenticato di precisare a Miranda che avrebbe dovuto presentarsi alla bilancia al limite dei 74 chili...

Fragetta un peso nelle 500 dollari tutto compreso il giovane Marcel figlio del Cerdan... Fragetta un peso nelle 500 dollari tutto compreso il giovane Marcel figlio del Cerdan...

dono presentarlo al nuovo Madison Square Garden con la speranza di rinnovare gli affari fatti nel vecchio «Garden»... Fragetta un peso nelle 500 dollari tutto compreso il giovane Marcel figlio del Cerdan...

Esperimenti a Berlino Ovest

L'elettronica per il traffico

Un elaboratore Siemens aprirà e chiuderà corsie di scorrimento e indicherà anche le velocità ottimali

Nella Heerstrasse di Berlino un esperimento di elettronica per il traffico... Ad opera ultimata un tratto di cinque corsie che si aprirà e chiuderà in base alle esigenze del traffico...

Dal 28 febbraio all'8 marzo

A Torino le vetture da competizione

Perovino i preparativi per la Mostra delle vetture da competizione... La inaugurazione della mostra avrà luogo il 28 febbraio presso il Museo dell'Automobile di Torino...

Dopo il successo incontrato in America

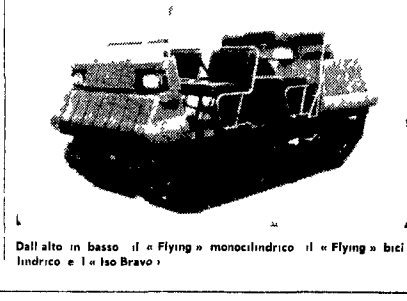
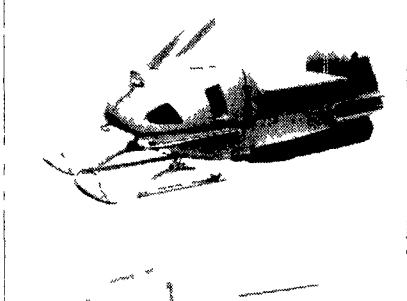
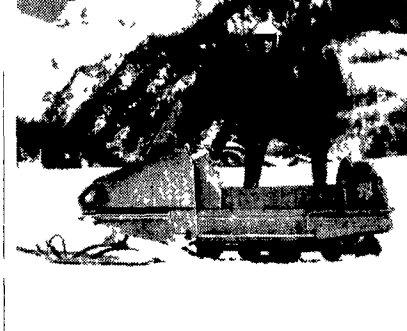
Le motoslitte compaiono pure sulle nevi italiane

La Iso-Rivolta, che ha sinora prodotto prevalentemente per gli Stati Uniti, punta oggi anche al nostro mercato - Le caratteristiche dei tre tipi di «gatto delle nevi» costruiti dalla Casa di Bresso

Adulti e allestito nuovi tipi di motoslitte partecolarmente adatte alle montagne italiane... Le motoslitte - come comunemente note come «gatti delle nevi» - trovano oggi sempre più vaste forme di impiego...

Le stesse caratteristiche e le stesse dimensioni (lunghezza m. 279, larghezza m. 84) ha il «Flying» bicilindrico... Le motoslitte - come comunemente note come «gatti delle nevi» - trovano oggi sempre più vaste forme di impiego...

di impianti di risalita «che da coloro che desiderano fare una gita sulla neve e offrono per la loro maneggevolezza e sicurezza prestazioni davvero eccezionali... Le motoslitte - come comunemente note come «gatti delle nevi» - trovano oggi sempre più vaste forme di impiego...



Dall'alto in basso: il «Flying» monocilindrico, il «Flying» bicilindrico e il «Iso Bravo».

IL COMMENTO DEL LUNEDÌ

Premi-partita come doping

Aldo Stacchi ha scritto un articolo su «Calcio» la rivista della Lega per i titolari e presidenti delle società... Stacchi ha scritto un articolo su «Calcio» la rivista della Lega per i titolari e presidenti delle società...

ilusorio e altrettanto vero che il maggior rendimento di parecchie squadre corrisponde proprio all'apertura straordinaria dei conti della borsa da parte dei dirigenti... Stacchi ha scritto un articolo su «Calcio» la rivista della Lega per i titolari e presidenti delle società...

Stacchi ha perfettamente ragione dice come nel denunciare l'andazzo... Stacchi ha scritto un articolo su «Calcio» la rivista della Lega per i titolari e presidenti delle società...

Stacchi ha scritto un articolo su «Calcio» la rivista della Lega per i titolari e presidenti delle società... Stacchi ha scritto un articolo su «Calcio» la rivista della Lega per i titolari e presidenti delle società...

Appuntamento settentrionale della corsa campestre

A Martini, Arese, Marietta e Ponti i cross di Valduggia

SERVIZIO VALDUGGIA, 22 febbraio. Prezioso e istruttivo appuntamento del cross settentrionale nella esigua vallata del torrente Crabbia, a Valduggia... Prezioso e istruttivo appuntamento del cross settentrionale nella esigua vallata del torrente Crabbia, a Valduggia...

A lottare insieme dopo il secondo giro erano rimasti nell'ordine di passaggio la barba nera di Segreda Pizzi... Prezioso e istruttivo appuntamento del cross settentrionale nella esigua vallata del torrente Crabbia, a Valduggia...

Calcio: Gli incontri internazionali della settimana. ROMA 22 febbraio. Una serie di incontri amichevoli che vedranno impegnati i nazionali... Prezioso e istruttivo appuntamento del cross settentrionale nella esigua vallata del torrente Crabbia, a Valduggia...

ORDINE D'ARRIVO. MILANO 22 febbraio. Pontini (Aldo) Bergamo 11'12" - 2. Villani (Riccardo) Bergamo 11'18" - 3. ... Prezioso e istruttivo appuntamento del cross settentrionale nella esigua vallata del torrente Crabbia, a Valduggia...

Palermo 2 Dinamo T. 1. MARCATORI. 10 gol di P. Pizzetti, 7 di G. ... Prezioso e istruttivo appuntamento del cross settentrionale nella esigua vallata del torrente Crabbia, a Valduggia...

Palermo 2 Dinamo T. 1. MARCATORI. 10 gol di P. Pizzetti, 7 di G. ... Prezioso e istruttivo appuntamento del cross settentrionale nella esigua vallata del torrente Crabbia, a Valduggia...

Presentato dalla Castoldi all'ultimo Salone di Genova

Finalmente un idrogetto che consente di manovrare senza alcuna difficoltà

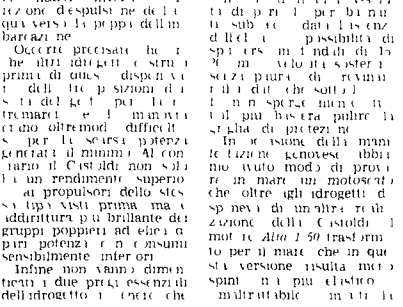
I vantaggi di questo tipo di propulsore marino: nessun pericolo per i bagnanti; possibilità di navigare anche in fondali di 15-20 centimetri

Tra le tante barche e i tanti motori presentati al Salone della nautica un particolare interesse ha suscitato l'idrogetto Castoldi... I vantaggi di questo tipo di propulsore marino: nessun pericolo per i bagnanti; possibilità di navigare anche in fondali di 15-20 centimetri...

Prima di parlare di questo nuovo tipo di idrogetto è opportuno però spiegare brevemente in cosa consiste la propulsione a getto d'acqua... I vantaggi di questo tipo di propulsore marino: nessun pericolo per i bagnanti; possibilità di navigare anche in fondali di 15-20 centimetri...

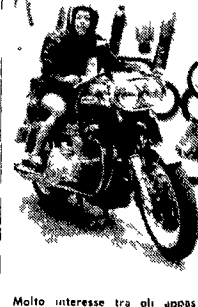
Nel modello in esame l'acqua viene aspirata da un tubo posto in carena per mezzo di un movimento di una girante rotazionale... I vantaggi di questo tipo di propulsore marino: nessun pericolo per i bagnanti; possibilità di navigare anche in fondali di 15-20 centimetri...

potenza passi da 11 a 90 HP. Lo scafo mona due motori Alfa Romeo per una potenza complessiva di 180 HP. Appena partiti si avverte subito una buona manovra di sterzo a doppia azione che consente di manovrare agevolmente tra le molte imbarcazioni che occupano la dorsale... I vantaggi di questo tipo di propulsore marino: nessun pericolo per i bagnanti; possibilità di navigare anche in fondali di 15-20 centimetri...



Idrogetto Castoldi.

Per questo «mammut» 2 milioni non bastano



Molto interesse tra gli appassionati di motociclismo ha suscitato la prima Mostra Internazionale di motociclette da corsa e sportiva allestita nella Hall della Società di orticoltura a Westminster... Per questo «mammut» 2 milioni non bastano...

Rubrica a cura di Fernando Strambaci

Fra le delegazioni palestinese e del governo giordano

# Raggiunto l'accordo ai negoziati di Amman

## Comizi di protesta per la sentenza di Chicago



In numerose città degli Stati Uniti sono continuate le manifestazioni di protesta contro il verghoso verdetto con il quale il tribunale di Chicago ha condannato a 5 anni cinque pacifisti che avevano preso parte alle dimostrazioni contro la guerra nel Vietnam a Chicago in occasione della convenzione del Partito democratico a Washington, come nella stessa Chicago diversi oratori fra cui il megalomane, tutti hanno parlato alle manifestazioni. Nella capitale il poeta Alan Ginsberg ha aperto il comizio di protesta presentando via via i vari oratori che sono intervenuti. Al termine del comizio, cui hanno partecipato migliaia di persone e che si è svolto nei pressi del ministero della Giustizia la polizia è intervenuta per disperdere un folto gruppo di dimostranti che stavano dirigendosi verso il monumento a George Washington. Ne sono seguiti violenti scontri. La polizia ha arrestato una trentina di persone. Nella teleselezione AUSA un momento della manifestazione a Washington. La polizia sta arrestando un giovane

Il portavoce di una formazione della resistenza afferma che due «Mirage» e un elicottero israeliani sono stati distrutti durante un attacco partigiano - Tel Aviv smentisce - Riprende il lavoro la fabbrica del Cairo che era stata danneggiata dal bombardamento aereo

AMMAN 22 febbraio. A conclusione di due giorni di trattative il governo giordano e il comando unitario dei guerriglieri arabi che fanno capo dieci organizzazioni hanno annunciato di essere giunti ad un accordo. L'annuncio è contenuto in un comunicato congiunto rilasciato stasera ad Amman.

L'accordo pone fine — ha detto un portavoce dei guerriglieri — ad una crisi scaturita dalle misure di sicurezza decretate da re Hussein la settimana scorsa. Il comunicato prosegue affermando che la riunione protrattasi per cinque ore «si è svolta in un'atmosfera di completa comprensione ed è stata caratterizzata dal desiderio di rafforzare l'unità nazionale e mobilitare il popolo in modo che sia a fianco del coraggioso esercito giordano e delle organizzazioni dei guerriglieri in lotta».

I colloqui erano cominciati ieri al palazzo reale alla presenza di re Hussein. Sembrava che il negoziato si era concluso con alcuni capi beduini che gli hanno riaffermato il loro appoggio alla resistenza palestinese. Ciò rievocando alcuni osservatori sembra indicare che i beduini non sono così unanimemente schierati dietro re Hussein come è stato affermato. Il re si era incontrato dopo che si erano conclusi i colloqui con i palestinesi. Il comandante in capo dell'esercito giordano Ali El Hagar.

Oggi intanto un portavoce del Fronte democratico per la liberazione della Palestina ha dichiarato che due aerei «Mirage» e un elicottero israeliani sono stati distrutti durante un attacco di guerriglieri compiuto la scorsa notte contro un aeroporto militare nella Gabbia del Nord (regione settentrionale di Israele).

Gli israeliani — ha aggiunto il portavoce — si servivano di questo aeroporto per rifornire i loro basi di guerriglieri «situati nel Libano meridionale». Anche la torre di controllo è stata distrutta, numerosi depositi di carburante sono stati incendiati e le piste sono rimaste danneggiate dalle bombe.

Gli israeliani hanno recisamente smentito la notizia che sarebbe «una completa insensazione della fertile immaginazione degli arabi».

Il «Star» 22 febbraio. Lo stabilimento metallurgico di Abu Zaabal, che il 22 febbraio è stato bombardato e attaccato da aerei israeliani che hanno causato la morte di più di 80 operai e stato nuovamente attivato.

Il giornale Al Akbar sotto linea che ai lavori di ricostruzione hanno partecipato anche coloro che erano rimasti feriti durante l'incursione israeliana. Gli operai dello stabilimento metallurgico «si sono assunti l'impegno di accelerare la produzione».

Lo stesso giornale pubblica un'intervista rilasciata dal ministro dell'Economia e del Commercio estero del Sudan Ahmed Mohamed el Amin. Il ministro ha dichiarato che nel mese di marzo si terranno al Cairo importanti riunioni dei ministri dell'Economia della RDT e del Sudan e della Libia per discutere le basi della integrazione economica tra i tre Paesi.

Per la causa palestinese. La Libia pronta a bloccare il petrolio all'Occidente.

TRIPOLI (Feb). Il Presidente del Consiglio rivoluzionario libico colonnello Muammar Kaddafi ha detto per il momento di non avere intenzione di bloccare il petrolio libico all'Occidente se gli altri Paesi arabi gli chiederanno di farlo per la causa palestinese.

Kaddafi ha ventilato tale ipotesi in una conferenza stampa tenuta a Tripoli e i giornalisti di petrolio libico sottoposto con il trattato del capo dell'ala bavarese della DC Strauss il quale mette in guardia il Can Chiere dall'imporsi a passare in rassegna il problema dell'onore di El Brichi.

Il capo del gruppo parlamentare socialdemocratico Werner Heilmann accusando gli oppositori di «frustrare le difficoltà dei importanti quest'anno», ha detto che la politica tedesca per le settimane seguenti di polemica a favore dell'Occidente è un «colpo» che non deve essere tollerato.

Augusto Pancaldi



Reparto delle forze patriottiche laotiane in marcia. La foto risale al 1968 ma è stata solo ieri diffusa dalle agenzie dopo la perdita da parte delle forze pro-americane della Piana delle Giare (Teletext ANSA)

Feroce vendetta per la sconfitta subita dai pro-americani nel Laos

# 200 aerei USA scatenati sulla Piana delle Giare

L'esercito fantoccio in stacelo - Diserzioni in massa - Bombardamenti anche nel Vietnam del Sud - Colonna blindata americana cade in un'imboscata: 14 morti e 29 feriti

## A Siviglia: la polizia aggredisce i disoccupati

SIVIGLIA 22 febbraio. Reparti di polizia sono stati inviati nella giornata di ieri contro alcune centinaia di dimostranti che protestavano per il licenziamento di 14 operai del cantiere di Siviglia. I manifestanti sono stati dispersi con cariche brutali che hanno ferito numerose persone.

Sempre molto tesa a Barcellona la situazione d'un vertice dove circa 5000 studenti sono in agitazione da due settimane e quella città universitaria seguita ad essere occupata dalle forze di polizia nonostante le proteste del rettore.

## Riprende aspra la polemica democristiana

# Nuove bordate di Strauss contro l'«apertura» di Brandt

Attesa a Berlino democratica per l'imminente visita di Gromiko

DAL CORRISPONDENTE BERLINO 22 febbraio. Il progetto vertere tra i due Stati tedeschi la politica orientale e quella tedesca hanno dominato i Bonn il dibattito politico in questi giorni. Il ministro dell'Interno, Franz Josef Strauß, ha detto che il suo partito è pronto a sostenere il governo di Brandt.

Per la causa palestinese. La Libia pronta a bloccare il petrolio all'Occidente.

TRIPOLI (Feb). Il Presidente del Consiglio rivoluzionario libico colonnello Muammar Kaddafi ha detto per il momento di non avere intenzione di bloccare il petrolio libico all'Occidente se gli altri Paesi arabi gli chiederanno di farlo per la causa palestinese.

Kaddafi ha ventilato tale ipotesi in una conferenza stampa tenuta a Tripoli e i giornalisti di petrolio libico sottoposto con il trattato del capo dell'ala bavarese della DC Strauss il quale mette in guardia il Can Chiere dall'imporsi a passare in rassegna il problema dell'onore di El Brichi.

Il capo del gruppo parlamentare socialdemocratico Werner Heilmann accusando gli oppositori di «frustrare le difficoltà dei importanti quest'anno», ha detto che la politica tedesca per le settimane seguenti di polemica a favore dell'Occidente è un «colpo» che non deve essere tollerato.

Augusto Pancaldi

SAIGON 22 febbraio. Duecento aerei americani tra i B 52 e apparecchi del Vietnam hanno bombardato la Piana delle Giare il 22 febbraio. I bombardamenti sono stati effettuati da una forza patriottica laotiana. Nell'operazione che ha tutte le caratteristiche di una ferocia vendetta, la «sconfitta subita» delle forze pro-americane e dagli stessi americani impegnati direttamente nel Laos sono stati impiegati la forza grande maggioranza degli aerei normalmente usati nel Vietnam. Sulla regione sono state sgancate migliaia di tonnellate di bombe che hanno causato il distruzione di numerose case e infrastrutture.

Sempre molto tesa a Barcellona la situazione d'un vertice dove circa 5000 studenti sono in agitazione da due settimane e quella città universitaria seguita ad essere occupata dalle forze di polizia nonostante le proteste del rettore.

Sempre molto tesa a Barcellona la situazione d'un vertice dove circa 5000 studenti sono in agitazione da due settimane e quella città universitaria seguita ad essere occupata dalle forze di polizia nonostante le proteste del rettore.

Riprende aspra la polemica democristiana

# Nuove bordate di Strauss contro l'«apertura» di Brandt

Attesa a Berlino democratica per l'imminente visita di Gromiko

DAL CORRISPONDENTE BERLINO 22 febbraio. Il progetto vertere tra i due Stati tedeschi la politica orientale e quella tedesca hanno dominato i Bonn il dibattito politico in questi giorni. Il ministro dell'Interno, Franz Josef Strauß, ha detto che il suo partito è pronto a sostenere il governo di Brandt.

Per la causa palestinese. La Libia pronta a bloccare il petrolio all'Occidente.

TRIPOLI (Feb). Il Presidente del Consiglio rivoluzionario libico colonnello Muammar Kaddafi ha detto per il momento di non avere intenzione di bloccare il petrolio libico all'Occidente se gli altri Paesi arabi gli chiederanno di farlo per la causa palestinese.

Kaddafi ha ventilato tale ipotesi in una conferenza stampa tenuta a Tripoli e i giornalisti di petrolio libico sottoposto con il trattato del capo dell'ala bavarese della DC Strauss il quale mette in guardia il Can Chiere dall'imporsi a passare in rassegna il problema dell'onore di El Brichi.

Il capo del gruppo parlamentare socialdemocratico Werner Heilmann accusando gli oppositori di «frustrare le difficoltà dei importanti quest'anno», ha detto che la politica tedesca per le settimane seguenti di polemica a favore dell'Occidente è un «colpo» che non deve essere tollerato.

Augusto Pancaldi

SAIGON 22 febbraio. Duecento aerei americani tra i B 52 e apparecchi del Vietnam hanno bombardato la Piana delle Giare il 22 febbraio. I bombardamenti sono stati effettuati da una forza patriottica laotiana. Nell'operazione che ha tutte le caratteristiche di una ferocia vendetta, la «sconfitta subita» delle forze pro-americane e dagli stessi americani impegnati direttamente nel Laos sono stati impiegati la forza grande maggioranza degli aerei normalmente usati nel Vietnam. Sulla regione sono state sgancate migliaia di tonnellate di bombe che hanno causato il distruzione di numerose case e infrastrutture.

Sempre molto tesa a Barcellona la situazione d'un vertice dove circa 5000 studenti sono in agitazione da due settimane e quella città universitaria seguita ad essere occupata dalle forze di polizia nonostante le proteste del rettore.

Sempre molto tesa a Barcellona la situazione d'un vertice dove circa 5000 studenti sono in agitazione da due settimane e quella città universitaria seguita ad essere occupata dalle forze di polizia nonostante le proteste del rettore.

Riprende aspra la polemica democristiana

# Nuove bordate di Strauss contro l'«apertura» di Brandt

Attesa a Berlino democratica per l'imminente visita di Gromiko

DAL CORRISPONDENTE BERLINO 22 febbraio. Il progetto vertere tra i due Stati tedeschi la politica orientale e quella tedesca hanno dominato i Bonn il dibattito politico in questi giorni. Il ministro dell'Interno, Franz Josef Strauß, ha detto che il suo partito è pronto a sostenere il governo di Brandt.

Per la causa palestinese. La Libia pronta a bloccare il petrolio all'Occidente.

TRIPOLI (Feb). Il Presidente del Consiglio rivoluzionario libico colonnello Muammar Kaddafi ha detto per il momento di non avere intenzione di bloccare il petrolio libico all'Occidente se gli altri Paesi arabi gli chiederanno di farlo per la causa palestinese.

Kaddafi ha ventilato tale ipotesi in una conferenza stampa tenuta a Tripoli e i giornalisti di petrolio libico sottoposto con il trattato del capo dell'ala bavarese della DC Strauss il quale mette in guardia il Can Chiere dall'imporsi a passare in rassegna il problema dell'onore di El Brichi.

Il capo del gruppo parlamentare socialdemocratico Werner Heilmann accusando gli oppositori di «frustrare le difficoltà dei importanti quest'anno», ha detto che la politica tedesca per le settimane seguenti di polemica a favore dell'Occidente è un «colpo» che non deve essere tollerato.

Augusto Pancaldi

## Dalla prima pagina

### Trattative

governi ch... (text continues with details of negotiations and political movements)

### Sindacalisti Fiom-Fim-Uilm sul quadripartito

Un giudizio severamente negativo sull'ipotesi del quadripartito è stato espresso dai sindacati...

### Serrata alla «Stampa»

Il quotidiano La Stampa ha tentato di stroncare uno sciopero di lavoro...

### Disastro

ha reso nota stamattina la lista ufficiale dei 38 passeggeri periti...

### Monaco di Baviera

Per Abba Eban eccezionali misure di sicurezza

BONN 22 febbraio. Il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban che per la prima volta visita ufficialmente la Repubblica federale tedesca...

### Per Abba Eban eccezionali misure di sicurezza

BONN 22 febbraio. Il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban che per la prima volta visita ufficialmente la Repubblica federale tedesca...

Il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban che per la prima volta visita ufficialmente la Repubblica federale tedesca...

BONN 22 febbraio. Il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban che per la prima volta visita ufficialmente la Repubblica federale tedesca...

Franco Fabiani

### Trattative

governi ch... (text continues with details of negotiations and political movements)

### Sindacalisti Fiom-Fim-Uilm sul quadripartito

Un giudizio severamente negativo sull'ipotesi del quadripartito è stato espresso dai sindacati...

### Serrata alla «Stampa»

Il quotidiano La Stampa ha tentato di stroncare uno sciopero di lavoro...

### Disastro

ha reso nota stamattina la lista ufficiale dei 38 passeggeri periti...

### Monaco di Baviera

Per Abba Eban eccezionali misure di sicurezza

BONN 22 febbraio. Il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban che per la prima volta visita ufficialmente la Repubblica federale tedesca...

### Per Abba Eban eccezionali misure di sicurezza

BONN 22 febbraio. Il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban che per la prima volta visita ufficialmente la Repubblica federale tedesca...

Il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban che per la prima volta visita ufficialmente la Repubblica federale tedesca...

BONN 22 febbraio. Il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban che per la prima volta visita ufficialmente la Repubblica federale tedesca...

Franco Fabiani

### Trattative

governi ch... (text continues with details of negotiations and political movements)

### Sindacalisti Fiom-Fim-Uilm sul quadripartito

Un giudizio severamente negativo sull'ipotesi del quadripartito è stato espresso dai sindacati...

### Serrata alla «Stampa»

Il quotidiano La Stampa ha tentato di stroncare uno sciopero di lavoro...

### Disastro

ha reso nota stamattina la lista ufficiale dei 38 passeggeri periti...

### Monaco di Baviera

Per Abba Eban eccezionali misure di sicurezza

BONN 22 febbraio. Il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban che per la prima volta visita ufficialmente la Repubblica federale tedesca...

### Per Abba Eban eccezionali misure di sicurezza

BONN 22 febbraio. Il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban che per la prima volta visita ufficialmente la Repubblica federale tedesca...

Il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban che per la prima volta visita ufficialmente la Repubblica federale tedesca...

BONN 22 febbraio. Il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban che per la prima volta visita ufficialmente la Repubblica federale tedesca...

Franco Fabiani

«Misure punitive» d'Israele?

GERUSALEMME 22 febbraio. Il gabinetto israeliano, presieduto dal Primo ministro Golda Meir, si è riunito oggi per discutere la risposta israeliana allo sciopero di lavoro di sabotaggio compiuto ieri a bordo di un aereo della Swissair diretto a Tel Aviv.

«Misure punitive» d'Israele?